

## INDICAZIONI DI BASE PER LE TESI DI LAUREA IN DIRITTO COSTITUZIONALE

*Prof. Maurizio Pedrazza Gorlero*

- ***Criteri di assegnazione:***

La tesi in diritto costituzionale viene assegnata preferibilmente agli studenti che abbiano riportata la media più alta negli esami delle materie pubblicistiche e che abbiano sostenuto il maggior numero di esami.

La scadenza amministrativa richiede che la domanda di assegnazione della tesi di ricerca sia presentata almeno sei mesi prima della sessione di laurea che si intende utilizzare, mentre quella per la tesi compilativa almeno quattro mesi prima; questa scadenza non influenza i tempi effettivi di lavoro che dipendono dall'impegno del laureando e dalla valutazione del professore.

Per esperienza, è raro che uno studente riesca a dedicarsi al lavoro della tesi prima di aver concluso tutti o quasi gli esami fondamentali.

La scelta della tesi di ricerca rispetto a quella compilativa non comporta automaticamente, se non accompagnata da un lavoro serio ed approfondito, un maggior numero di punti nella votazione finale.

- ***Scelta e studio dell'argomento. Stesura dell'indice***

Il titolo della tesi viene scelto sulla base degli interessi dello studente, che deve quindi proporre una rosa di argomenti all'interno dei quali potrà essere guidato e consigliato dal docente. In questa fase si indicheranno allo studente le letture di base per confermare l'interesse per il tema ed eventualmente circoscrivere un argomento più specifico.

Per raccogliere informazioni generali sul tema assegnato sono di grande utilità:

1. le principali **Enciclopedie** giuridiche esistenti quali l'Enciclopedia del diritto, l'Enciclopedia giuridica, il Digesto delle discipline pubblicistiche, il Novissimo digesto italiano
2. i **Commentari alla Costituzione** rispetto agli articoli della Carta costituzionale interessati dall'argomento della tesi.
3. Le bibliografie di base contenute nei più diffusi **manuali di diritto costituzionale** sull'argomento prescelto (es. Amato-Barbera, Paladin, Zagrebelsky etc.)
4. Così recuperate le prime informazioni, è necessario approfondire il tema su singole **monografie**, e sulle principali **riviste di diritto costituzionale** partendo da quelle indicate nelle bibliografie delle voci/commentari/manuali già consultate.

- **Ricerche su internet:**

- Per la ricerca della dottrina, una banca dati utile è la seguente: <http://www.idg.fi.cnr.it/>

- Altri siti web interessanti di dottrina sono:

<http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/index.html>

<http://www2.unife.it/forumcostituzionale/index.html>

<http://www.federalismi.it/federalismi/>

- Per la ricerca della giurisprudenza può essere utile consultare le principali Banche dati su Cd Rom.

- Per le sentenze della Corte costituzionale, oltre alla rivista “*Giurisprudenza costituzionale*” e alla Gazzetta ufficiale serie speciale (la sola a pubblicare anche le ordinanze di rimessione alla Corte costituzionale dei giudici *a quibus*) può essere consultato il sito [www.cortecostituzionale.it](http://www.cortecostituzionale.it) o il sito [www.giurcost.org](http://www.giurcost.org)

- Per la ricerca delle norme più recenti e dei progetti di legge si può consultare il sito [www.parlamento.it](http://www.parlamento.it)

- **Stesura della tesi**

Una volta delimitato l'argomento specifico, è necessario stendere una **bibliografia** di massima ed **un indice** del lavoro che si intende svolgere. L'indice richiede la divisione in singoli capitoli e paragrafi. (ad es. Capitolo I, paragrafi I.1, I.2, I.3 ecc.).

Lo schema dell'indice deve essere presentato al professore per l'approvazione. Solo successivamente si potrà iniziare la stesura della tesi capitolo per capitolo (di regola si incomincia con l'introduzione nella quale viene enunciato il percorso di lavoro che si intende seguire. Sarà comunque possibile rivedere la stessa introduzione una volta terminata la stesura del lavoro).

- **Note e citazioni- Bibliografia**

La tesi deve essere corredata da note numerate progressivamente attraverso l'inserimento a piè di pagina.

Per quanto riguarda la citazione delle opere utilizzate in nota si consiglia di osservare le seguenti regole:

1. per le monografie: Autore, Titolo dell'opera, città di edizione, anno di pubblicazione, pagina: (es.: C. Mortati, *Le leggi provvedimento*, Milano, 1968, p. 64)
2. per gli articoli: Autore, Titolo, in *Rivista* anno, pag. (es.: V. Onida, *Note su un dibattito in tema di rilevanza*, in *Giurisprudenza costituzionale*, 1978, p. 997).
3. per le voci: Autore, Titolo della voce, in *Dizionario o Enciclopedia*, vol. XX, pag. (es.: L. Carlassare, *Regolamento (diritto costituzionale)*, in *Enciclopedia del Diritto*, vol. XXXIX, Milano, 1988, p. 608)

Se l'opera è già stata citata, basta scrivere: Autore, Titolo, cit., pag. (es.: V. Onida, *Note su un dibattito in tema di rilevanza*, cit., p. 999).

4. per le sentenze: Corte cost., sent./ord. nn/anno, in *Giur. Cost.*, anno, pag.

L'indicazione completa delle opere consultate e citate secondo il metodo così indicato deve essere effettuato alla fine del lavoro nella Bibliografia generale (es.: Autore, titolo dell'opera, città di edizione, anno di edizione, pagina iniziale se si tratta di un articolo su rivista o di una voce enciclopedica).

Per le tesi che hanno richiesto l'esame di una cospicua giurisprudenza è necessario redigere anche un indice delle sentenze esaminate.